

## PANEL 21B

### 80MM – FROM PRIVATE TO PUBLIC MEMOIRS IN THE FAMILY FILM ARCHIVES OF MODENA.

**Coordinatore/Chair:** Lorenzo Bertuccelli (Università di Modena e Reggio Emilia)

**Parole chiave:** archivio, film, Modena

*80 MM From private to public memoirs in the family film archives of Modena* è un progetto interdisciplinare (Antropologia, Film Studies, Sociologia, Storia) con l'obiettivo di raccogliere, mappare, digitalizzare e analizzare le memorie audiovisive degli abitanti di Modena e provincia (<https://www.labetno.unimore.it/80mm/>). In particolare, le memorie di coloro che, tra gli anni '60 e '90 nel Novecento hanno filmato in maniera amatoriale momenti d'intimità familiare, scenari paesaggistici, luoghi di vacanza, occasioni festive. Questi filmati, a lungo considerati poco rilevanti per la ricerca accademica, e per lo più lasciati in soffitte e in cassette domestiche, rappresentano dei documenti speciali. Sono scrigni di ricordi e prospettive private su fatti e territori, sono archivi di storie familiari e collettive. Aprire un nuovo campo di raccolta e ricerca vuol dire occuparsi di una serie di aspetti organizzativi, logistici, relazionali e tecnici di enorme importanza. Nella città di Modena e nelle località limitrofe sono state contattate le istituzioni, le cooperative, le associazioni culturali, organizzati eventi e conferenze, pubblicizzato il progetto e la call pubblica diffondendo tramite media tradizionali e nuovi media con l'obiettivo di raggiungere i cittadini, i videoamatori, i film maker occasionali. Sono nate collaborazioni importanti con la Biblioteca Comunale di Nonantola e l'Associazione Amigdala. Questo insieme di rapporti, oltre che di materiali, è parte della dimensione pubblica della raccolta e della ricerca partecipativa.

Il panel di discussione sarà l'occasione di presentare i risultati della ricerca, illustrare i contenuti e i metodi utilizzati, oltre che proiettare in anteprima un cortometraggio realizzato con i materiali di archivio raccolti.

***80MM - From private to public memoirs in the family film archives of Modena.***

**Keywords:** archive, film, Modena

80mm is an interdisciplinary project (anthropology, film studies, sociology, history) aimed at collecting, mapping, digitizing and analyzing the audiovisual memories of the inhabitants of Modena and its province (<https://www.labetno.unimore.it/80mm/>). In particular, the memories of those who, between the sixties and the nineties of the twentieth century, filmed amateur moments of family intimacy, landscapes, holiday resorts and festive occasions.

These films, long considered of little relevance to academic research and mostly left in attics and household drawers, are special documents. They are treasure chests of memories and private perspectives on facts and territories; they are archives of family and collective

histories. This panel will be an opportunity to present the results of the research, explain the content and methods used, and screen a short film made from the collected archival materials.

### **Alessandra Gribaldo (Università di Modena e Reggio Emilia) – Memorie private, spazi partecipativi.**

Oltre alla raccolta, l'archiviazione e il salvataggio degli *homemovies*, il progetto “80MM” rappresenta l'occasione per una riflessione a largo spettro sul senso e sul significato di questi documenti. La ricerca ha previsto, sin dal momento progettuale, un'ottica etnografica nel coinvolgimento delle famiglie dei/delle cineamatori/cineamatrici. Le interviste in profondità che sono state svolte durante la raccolta hanno rappresentato un momento di conoscenza, conversazione sulla storia familiare e sulle occasioni che riguardavano l'uso della cinepresa, chi filmava, con quali modalità: le testimonianze raccolte permettono l'emergere di spaccati di memoria personale, familiare ed in parte collettiva, ritualità, vacanze, passaggi di status, estetiche, paesaggi, viaggi. Se la dimensione dell'imprevedibilità fa parte del metodo di ricerca etnografico di marca antropologica, con i correlati rischi e possibilità di *serendipity*, l'azzardo metodologico ha consistito nell'andare a cercare documenti di cui non conoscevamo il contenuto – e di cui spesso non si ricorda il contenuto – che riguardano l'intimità e la quotidianità di un microcosmo familiare, dunque non prodotti per essere visti da “altri”. Il senso della ricerca sta proprio nell'*embodiment* delle immagini, nell'andare ad analizzare il ricordo intimo e la sua possibilità di ritorno, di visione sfasata, di condivisione -a partire dalle visioni post digitalizzazione- come fattore culturale.

#### ***Private memories, participative spaces.***

In addition to the collection, archiving and rescue of the homemovies, the ‘80MM’ project provides an opportunity for a wide-ranging reflection on the meaning and significance of these documents. Right from the planning stage, the research envisaged an ethnographic perspective in the involvement of the filmmakers families. The in-depth interviews that were carried out during the collection represented a moment of knowledge, a conversation about family history and the occasions that concerned the use of the camera, who was filming, in what modalities: the testimonies collected allow for the emergence of glimpses of personal, family and to some extent collective memory, rituals, holidays, status transitions, aesthetics, landscapes, journeys. If the dimension of unpredictability is part of the anthropological ethnographic research method, with its correlated risks and possibilities of serendipity, the methodological challenge consisted in going in search of documents whose content we did not know -and that is often unknown to the owners- which concern the intimacy and everyday life of a family microcosm, and therefore not produced to be seen by ‘others’. The sense of the research lies precisely in the embodiment of the images, in analysing the intimate memory and its possibility of

return, of out-of-phase vision, of sharing - starting with post-digitalisation visions - as a cultural factor.

### **Paolo Simoni (Home Movies) – Raccogliere e conservare gli home movies. Opportunità e criticità di una collaborazione multidisciplinare.**

In questo intervento, complementare agli altri di questo panel, si affronteranno gli aspetti empirici, organizzativi e tecnologici della raccolta modenese realizzata in occasione di *80 MM From private to public memoirs in the family film archives of Modena*. La grande quantità e qualità dei materiali raccolti ha reso necessario compiere una selezione e alcune scelte di priorità basate su criteri specifici concordati con il gruppo di ricerca. L'illustrazione dei fondi raccolti, le scelte di trattamento e le loro potenzialità future per il territorio saranno al centro di questa relazione che partirà dal case study specifico per provare a suggerire una prassi di lavoro tra Università, Soggetti del territorio e una Fondazione come Homemovies. Un progetto di Public History deve infatti riuscire a mantenere in equilibrio sia le specificità dei soggetti coinvolti sia le rispettive esigenze ed aspettative. È proprio questo spazio ibrido, che si nutre di competenze ed esperienze plurali, che definisce il perimetro di un progetto PH. La raccolta e la ricerca delle memorie audiovisive familiari è proprio uno di questi spazi ibridi in cui gli aspetti teorici, tecnici e affettivi si sovrappongono e si mescolano.

### ***Collecting and preserving home movies. Opportunities and critical issues of multidisciplinary collaboration.***

In this presentation, complementary to the others of this panel, we will deal with the empirical, organizational and technological aspects of the Modena collection made on the occasion of *80 MM From Private to Public Memoirs in the Family Film Archives of Modena*. The large quantity and the quality of the collected materials made it necessary to make a selection and some priorities based on specific criteria agreed with the research team. The illustration of the collected resources, the choices of treatment and their future potential for the territory will be the focus of this report, which will start from the *specific case study* to try to propose a working practice between the University, the subjects of the territory and a foundation such as *Homemovies*. In fact, a public history project must manage to keep in balance both the specificities of the subjects involved and their respective needs and expectations. It is precisely this hybrid space, fed by plural expertise and experience, that defines the scope of a PH project. The collection and research of family audiovisual memories is precisely such a hybrid space, where theoretical, technical and affective aspects overlap and mix.

## **Vittorio Iervese (Università di Modena e Reggio Emilia) – Il saggio visuale come strumento di ricerca e di dissemination.**

Il progetto di ricerca *80 MM From private to public memoirs in the family film archives of Modena* ha permesso di raccogliere circa 433 filmati di famiglie modenesi. Le numerose ore di girato raccolte contengono diversi elementi originali ma anche pattern ricorrenti, forme comuni, temi consonanti, ecc. Come si lavora all'analisi di questi materiali e quali forme di restituzione possono essere concepite? Insieme al videomaker Federico Sigillo abbiamo concepito un metodo di lavoro creativo-analitico che ha permesso di creare una narrazione unica a partire da biografie differenti. Il video-saggio che presenteremo si compone di una linea "orizzontale" (che guarda alla cronologia, alle fasi di vita delle famiglie, ai diversi supporti cinematografici) e una "verticale" (fatta di temi ricorrenti, momenti topici, forme della rappresentazione). La selezione dei materiali e il montaggio audiovisivo sono la risultante dei punti di incrocio tra queste due "linee". Inoltre, un lavoro di contestualizzazione storica è stato compiuto attraverso l'intervento sul sonoro, cercando di cogliere elementi di significatività trasversali ai diversi materiali raccolti. Nel suo intervento Vittorio Iervese illustrerà la metodologia di lavoro dei video-saggi che utilizzano *home movies* e presenterà il video-saggio realizzato.

### ***The visual essay as research and dissemination tool.***

The research project *80 MM From private to public memoirs in the family film archives of Modena* has resulted in a collection of about 433 recordings of Modena families. The many hours of footage collected contain some original elements, but also recurring patterns, common forms, consonant themes, etc. How do you work on analyzing this material and what forms of restitution can be devised? Together with the video maker Federico Sigillo, we developed a creative-analytical working method that allowed us to create a unique narrative from different biographies. The video essay that we will present is composed of a "horizontal" line (looking at the chronology, the life stages of the families, the different film media) and a "vertical" one (made up of recurring themes, topical moments, forms of representation). The selection of materials and the audiovisual editing are the result of the intersections between these two "lines". In addition, a work of historical contextualization was carried out through the intervention on the sound, trying to capture elements of significance transversal to the different materials collected. In his lecture, Vittorio Iervese will present the video and illustrate the working methodology used to realize it.